



CARPACCIO — PAESAGGIO.
Particolare del quadro « L'incontro di Sant'Orsola col fidanzato ».
(Venezia, Accademia).

dei campi, descrive con verità e sentimento. « Son venuto qui alla mia villetta — così
« egli scrive — che molto lietamente mi ha ricevuto... Non sento romori, se non quelli
« che mi fanno alquanti lusignoli d'ogni intorno, gareggiando tra loro, e molti altri
« uccelli... Leggo, scrivo, quanto io voglio: cavalco, cammino, passeggio molto spesso
« per entro un boschetto, che io ho a capo dell'orto. Dal quale orto, assai piacente e
« bello, talora colgo di mano mia la vivanda delle prime tavole per la sera e talora un
« canestrino di fragole la mattina... Taccio che l'orto e la casa ed ogni cosa tutto 'l giorno
« di rose è piena. Nè manca oltre a ciò che con una barchetta per un vago fiumicello, che
« dinanzi alla mia casa corre continuo,... io non vada la sera buona pezza diportandomi ».
Non era un letterato cappato e magniloquente, ma coltivò non senza onore le lettere e si
diletto d'ogni più nobile arte, Giorgio Gradenigo (n. 1522, m. 1600), che fu podestà a Porto-
gruaro ⁽¹⁾. Possedeva alcune terre in Cividale, e di là descriveva agli amici il paesaggio

villeggiatura del Bembo, il famoso Noniano o Villa Bozza, che da una parte dava sulla Brenta, dall'altra era bagnato dal fiumicello detto Piovego. CIAN, *Un decennio della vita di P. Bembo*, Torino, 1885, pagg. 35-37, 204.

(1) CICOGNA, *Iscr.*, II, 35; SACCHETTI, *Un entusiasta di Cividale*, in « Mem. St. Forogiuliesi », a. III, fasc. I-II, pag. 78.



CIMA DA CONEGLIANO — PAESAGGIO.
Fondo del quadro « La Nascita di Gesù ».
Venezia, chiesa del Carmine).